

ASSIEME A GREG PIGLIATUTTO TORNA LA REGINETTA, L'ATLETICA



Taipei- E' cresciuta l'Universiade ma è cresciuto anche il Cusi con un'organizzazione centrale e periferica che oramai ha un'impronta da Federazione, come ha auspicato ripetutamente lo stesso Malagò. Quando si riesce ad organizzare una spedizione come questa a Taiwan, con trecento persone e risultati di grande effetto e di risonanza mondiale per lo sport italiano, significa che dal dilettantismo si è passati ad una professionalità adeguata ai tempi. Anche oggi, al di là dell'oro vibrante di Greg pigliatutto, c'è stato il ritorno dell'atletica con risultati che erano mancati nelle ultime edizioni dell'Universiade e che lasciano intendere, al di là alcune delusioni più o meno recenti, che la base è solida e proiettata verso il futuro. E poi c'è il judo che sta dando un importante contributo con tre medaglie, ritornano protagonisti anche i tuffi, c'è il calcio che continua a sperare dopo la vittoria sul Brasile e che domani affronterà il Giappone. Per Paltrinieri i botteghini delle ipotetiche scommesse erano chiusi mentre quelli dell'atletica erano aperti, anzi spalancati. Ma era un'impressione sbagliata e sotto la pioggia, anche torrenziale, dell'Arena di Taipei, questa

DICIANNOVE MEDAGLIE E IL NUOVO RECORD DI PALTRINIERI. LO STRAORDINARIO SECONDO POSTO DELLA SIRAGUSA NEI 100 METRI, ALTRO ARGENTO PER LA DI LIDDO, IL TERZO POSTO DI DAVIDE RE, TUFFI ED ALTRO ANCORA

di Giorgio Gandolfi

bella gioventù lo ha dimostrando diventando protagonista in ogni gara anche se non sempre c'è stata la vittoria.

Dicevamo di Paltrinieri che ha trovato ancora come massimo rivale l'ucraino, anzi due visto che sino all'ultimo si è battuto anche Sergii Frolov che avrebbe dovuto fare da spalla a Mikhailo Romanchuk ma che invece ha gareggiato per conto proprio. Greg ancora una volta è stato un perfetto computer: è partito alla carica dei due rivali con vasche da 29.2 e 29.3 e Mikhailo centesimo dopo centesimo veniva trascinato senza riuscire a rimediare. D'accordo alla fine soltanto 52 centesimi dividevano i due grandi campioni ma l'oro, il secondo della serie, ancora una volta col Record dell'Universiade era di Gregorio.

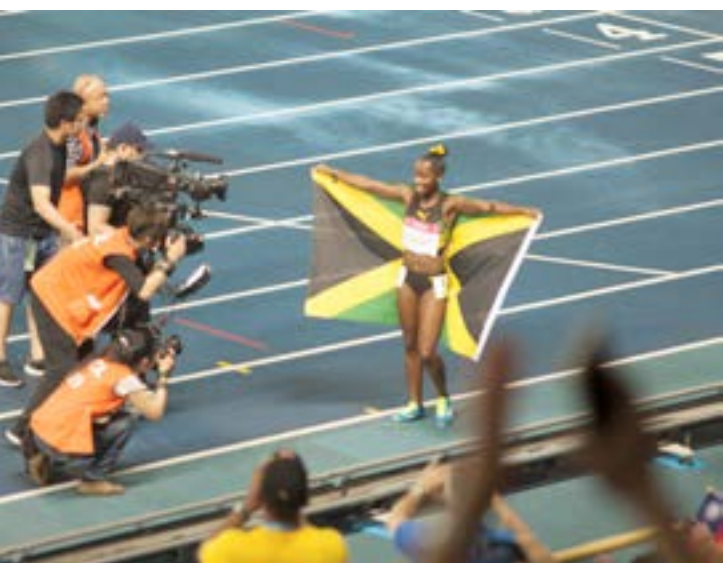
Domenica lo attende la sfida dei 10 km in un canale che costeggia il mare, una sede insolita, oltretutto all'alba ma le regole sono sempre state queste, non sono state cambiate per mettere in difficoltà il giovane fuoriclasse. Da sottolineare il secondo argento della Di Liddo, prima nei 50 e ora nei 100 farfalla battuta soltanto della grandissima americana Moffitt con 58"75 contro 58"81 dell'azzurra. E domani gareggerà ancora la Quadarella negli 800 stile libero dopo l'oro con record ottenuto nei 1.500. Anche l'Italia dei tuffi è tornata protagonista con Giovanni Tocci che ha reso scintillante la sua prova dal trampolino più in alto avvicinandosi alla coppia russa Zakharov-Kuznetsov che l'ha preceduto. Infine tanta atletica con Irene Siragusa, seconda nei 100 me-

tri con 11"31, battuta dalla fuoriclasse giamaicana Shashlee Forbes con 11"18. L'amico e compagno di nazionale, Davide Re, commentava: "Ha fatto la gara più bella sua vita" Al traguardo la Forbes si è esibita in un balletto con la bandiera con gran gioia dei fotografi. Un grande abbraccio da una compagna per la Siragusa. Anna Bongiorno è finalista del 100 con 11"55, la Folorunso nei 400 ostacoli, prima nella sua batteria con 58"07, la Strumillo terza nel disco, Folloni ha lanciato il martello a 71 metri e 75 sotto la pioggia, bene Irene Baldassarri, bravissimo Davide Re nei 400

con un finale da campione con 46 32 considerato che è stato preceduto dal cubano Pardo, 46 02 e dal canadese Attah 46 23. "Potevo fare meglio-ha commentato- mi sono perso un po' nello sprint ". Grande Daniele Corsa nei 400 col quarto posto nella semifinale vinta dal dominicano Aquino con 45 84, Daniele 46 56. . E poi l'oro del fioretto, il bronzo della sciabola, altro bronzo quello di Daniela Rotolo nel Taekwondo. Tanti nomi, tanti protagonisti e 19 medaglie assicurate con l'ottavo posto. Quasi quasi non ci si crede.



LO SPRINT DELLA SENESE IRENE SIRAGUSA (A SINISTRA) DIETRO ALLA GIAMAICANA FORBES E DAVANTI ALLA KORA, DIVISE DA POCHI CENTESEMI DI SECONDO (FOTO SPORT UNIVERSITARIO)



COSA PUO' FARE UNA GIAMAICANA COME LA FORBES DOPO AVERE GAREGGIATO ? BALLARE PER LA GIOIA DEI FOTOGRAFI



IN TRIBUNA ALL'ATLETICA LOCATELLI, NASCIUTI E D'ELICIO VIVONO UNA GIORNATA INTENSA RICCA DI RISULTATI TECNICI E SPETTACOLARI